

QUANTO SONO DIFFUSI I GENI DI RESISTENZA AGLI ANTIBIOTICI NEGLI ISOLATI DI SALMONELLA ENTERICA DI ORIGINE ANIMALE?



Una revisione sistematica della letteratura condotta dai ricercatori dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe) evidenzia che negli isolati di Salmonella enterica di origine animale sono presenti numerosi geni di resistenza ad antibiotici di importanza critica per la cura delle infe-

zioni umane. In particolare sono stati individuati geni di resistenza ai chinoloni e ai fluorochinoloni, soprattutto nel pollame, seguiti da geni di resistenza ai β -lattamici e agli aminoglicosidi, presenti principalmente nei suini. Lo studio è stato pubblicato su Research in Veterinary Science.

I sistemi alimentari sono un punto cruciale nell'epidemiologia delle resistenze perché legano strettamente uomo e animale suggerendo che la salute sia unica (One Health). Infatti i batteri resistenti si possono trasmettere dagli animali all'uomo sia con il contatto uomo-animale, sia attraverso il consumo di alimenti di origine animale contaminati.

Inoltre l'aumento di batteri resistenti circolanti nell'ambiente può essere dovuto al trasferimento di materiale genetico fra batteri, che possono scambiarsi geni responsabili dei meccanismi di resistenza. La maggior parte degli antibiotici utilizzati attualmente in veterinaria è principalmente attiva contro gli enterobatteri, un'importante famiglia di batteri Gram negativi che comprende anche Salmonella ed Escherichia coli.

Questi batteri sono comunemente presenti nell'intestino degli animali e sono responsabili di infezioni opportuniste sia nell'uomo che negli animali. Sono inoltre una potenziale minaccia per la salute pubblica perché possono sviluppare e diffondere rapidamente geni di resistenza all'interno sia della specie stessa, sia di specie batteriche diverse.

<https://doi.org/10.1016/j.rvsc.2019.08.022>

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

075970